

SDS Amiata Senese e Val d'Orcia Valdichiana Senese

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER L'ANNO 2023
DEL REGOLAMENTO DI ACCESSO AI SERVIZI
DELLA SDS articolazione territoriale Valdichiana Senese**

INDICE

1. PRINCIPI GENERALI.....	3
1.1 PREMESSA.....	3
1.2 ISEE.....	3
2. AREA SOCIO ASSISTENZIALE.....	5
2.1 INTERVENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA E DELLA DOMICILIARITA'.....	5
2.1.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO.....	5
2.1.2 INSERIMENTI SOCIO-TERAPEUTICI.....	6
2.2 ATTIVITA' LUDICHE RIABILITATIVE PER DISABILI.....	7
2.3 ASSISTENZA DOMICILIARE.....	7
2.4 PASTO A DOMICILIO.....	7
2.5 SERVIZIO LAVANDERIA.....	8
2.6 INTERVENTO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE.....	8
2.7 TRASPORTI SOCIALI.....	8
3. STRUTTURE RESIDENZIALI.....	9
3.1 STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI.....	9
3.2 COMUNITA' A DIMENSIONE FAMILIARE GIROTONDO.....	9
3.3 INSERIMENTO PERMANENTE O TEMPORANEO PER SOGGETTI AUTOSUFFICIENTI.....	9
4. AREA SOCIO-SANITARIA.....	9
4.1 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA'.....	10
4.1.1 ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA.....	10
4.1.2 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA.....	10
4.1.3 ASSEGNAZIONI ECONOMICHE PER IL SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'.....	12
4.2 CENTRO DIURNO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI IN CONDIZIONI di GRAVITA'.....	13
4.3 CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE PER DISABILI IN CONDIZIONI DI GRAVITA'.....	13
4.4 SERVIZI RESIDENZIALI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA'.....	15
4.5 RICOVERI PERMANENTI DI ANZIANI O ADULTI DISABILI IN STRUTTURE SOCIO-SANITARIE.....	15
4.6 CRITERI GENERALI DI PRIORITA' E PRECENZA PER LA FORMULAZIONE DELLE LISTE D'ATTESA PER INSERIMENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI.....	17
ALLEGATO A – COMPARTECIPAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA.....	18
ALLEGATO B - ASSEGNO DI CURA.....	19
ALLEGATO C - COMPARTECIPAZIONE CENTRO DIURNO.....	20
ALLEGATO D - MODELLI DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIALI E RELAZIONE ASSISTENTE SOCIALE.....	21
RELAZIONE ASSISTENTE SOCIALE.....	24

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 PREMESSA

Il presente schema di Disposizioni Attuative è definito ai sensi dell'art. 11 del Regolamento unico di accesso ai servizi della SdS.

In esse vengono definiti: i servizi offerti, i costi dei servizi e i relativi livelli di compartecipazione da parte degli utenti, l'entità dei contributi economici e la definizione organizzativa delle procedure d'accesso e di controllo in coerenza con i principi fissati nel Regolamento unico, con gli atti di programmazione della Società della Salute Val di Chiana Senese e con le risorse disponibili.

L'Azienda USL Toscana Sud Est, a cui tramite apposita convenzione è stata affidata dalla SDS per l'anno 2023 l'organizzazione ed erogazione dei servizi socio-assistenziali per il territorio della zona Amiata Senese e Val d'Orcai Val di Chiana Senese, è tenuta ad applicare il Regolamento di accesso ai servizi e le presenti disposizioni attuative, come previsto all'art. 5 della citata convenzione.

1.2 I.S.E.E.

L'I.S.E.E., determinato in conformità della normativa vigente (DPCM n. 159/2013 e s.m.i.), è il criterio unificato di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni e servizi sociosanitari o socio-assistenziali previsti nel Regolamento di accesso ai servizi sociali citato in premessa.

L'I.S.E.E. richiesto per l'accesso alle prestazioni ed alle agevolazioni e tutti gli eventuali ulteriori elementi economici richiesti devono essere resi con riferimento ai dati economici aggiornati disponibili al momento della valutazione del bisogno.

Per i servizi di fornitura di pasti a domicilio, servizio lavanderia, erogazione dell'assistenza domiciliare alle persone autosufficienti, interventi di sostegno economico e servizi residenziali e semi residenziali, è stabilito quanto di seguito indicato:

1. la validità delle richieste di agevolazioni economiche è per anno solare, pertanto ha scadenza al 31/12 di ogni anno. Nel mese di gennaio, e comunque entro e non oltre il 31 Marzo, l'utente interessato a proseguire la fruizione del servizio a condizioni agevolate deve presentare nuovamente la richiesta alla Società della Salute, mediante il modulo predisposto dall'Ente e allegando il nuovo I.S.E.E.;
2. in assenza di presentazione entro il 31 Marzo di nuova richiesta corredata da I.S.E.E. valido per il nuovo anno solare, il servizio verrà erogato senza applicare le agevolazioni concesse per l'anno precedente, pertanto applicando la quota intera per l'intero anno solare. Nel caso in cui, successivamente alla data del 31 Marzo, venga inoltrata una istanza di agevolazione o la richiesta già presentata venga integrata con l'I.S.E.E. tardivamente presentato, la richiesta verrà autorizzata con vigenza dalla data di presentazione della documentazione completa ovvero dalla data di presentazione dell'ISEE. Pertanto per il periodo dal 1 gennaio alla data di presentazione dell'ISEE, verrà applicata la tariffa intera per il servizio richiesto;
3. Nel caso in cui la richiesta di rinnovo di agevolazione venga presentata entro il 31 Marzo, allegando una certificazione ISEE tale da determinare variazioni in aumento o diminuzione della

compartecipazione dovuta dall'amministrazione, verranno effettuati i necessari conguagli, sia a favore del cittadino, sia a favore dell'amministrazione, per l'intero anno solare.

Per i servizi di assistenza domiciliare, diretta o indiretta, e per le assegnazioni economiche per il sostegno alla domiciliarità alle persone non autosufficienti, è stabilito quanto di seguito indicato:

- effetti della nuova attestazione I.S.E.E. si produrranno dalla data della prima revisione del PAI/PAP effettuato nell'anno solare.

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 9 dal D.P.C.M. 159/2013, il cittadino può richiedere il calcolo dell'I.S.E.E. corrente con riferimento a un periodo di tempo più vicino al momento della richiesta della prestazione, al fine di tener conto di eventuali rilevanti variazioni nell'indicatore, come determinata ai sensi del comma 2 del suddetto articolo. L'I.S.E.E. corrente, che ha validità di due mesi, può essere accettato in qualsiasi momento, ai fini della rideterminazione dell'agevolazione, con effetti dalla data di presentazione dello stesso.

Sulle dichiarazioni rese dai beneficiari delle prestazioni/agevolazioni verranno effettuati controlli atti a verificare la veridicità dei dati dichiarati. I controlli sono effettuati mediante campionamento casuale di almeno il 10% dei beneficiari, le cui dichiarazioni in relazione alla situazione familiare ed economica saranno confrontate con i dati in possesso dei sistemi informativi disponibili. Con l'attivazione del procedimento di controllo viene garantito il contraddittorio con l'interessato, il quale viene formalmente invitato a presentare in un termine massimo di quindici giorni dal ricevimento dell'avviso eventuali osservazioni rese sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e/o documentazione per fornire esaustive motivazioni al fine di giustificare:

- la contraddittorietà rilevata fra i dati dichiarati in via sostitutiva nella D.S.U. e quanto acquisito dalle banche dati in disponibilità dell'Amministrazione.

Qualora dal controllo emergano dichiarazioni mendaci e/o documenti falsi, fatta salva la comunicazione al richiedente dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art.10/bis della L. 241/1990, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, inoltre qualora il beneficio fosse già stato concesso, è disposto il recupero delle somme indebitamente percepite, gravate degli interessi legali, l'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché l'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 316/ter e la comunicazione all'INPS ai fini dell'applicazione dell'ulteriore sanzione di cui all'art. 38 comma 3 del D.L. n. 78 del 31/05/2010 compresa tra € 500,00 ed € 5.000,00. Qualora dal controllo emergano irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità e derivanti in maniera palese da errore scusabile e che comunque non incidono sul beneficio concesso, l'Amministrazione procederà alla concessione del beneficio fatta salva la segnalazione alla Procura della Repubblica per l'applicazione delle sanzioni di cui al citato art. 76 del D.P.R. n. 445/2000; ai fini della sanatoria, il responsabile del procedimento darà notizia all'interessato di tale irregolarità richiedendo chiarimenti o documenti integrativi.

2. AREA SOCIO ASSISTENZIALE

2.1 INTERVENTI E SERVIZI A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA E DELLA DOMICILIARITA'

2.1.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

Il contributo economico è una prestazione finanziaria con carattere di temporaneità atta a contribuire all'autonomia delle persona e/o a far fronte a situazioni di emergenza.

I.S.E.E. ordinario d'accesso fino a :

- € 6.500,00 per i contributi a carattere continuativo e temporaneo;
- € 10.000,00 per i contributi a carattere straordinario:

Oltre all'I.S.E.E. andranno valutati altri elementi economicamente rilevanti, quali: esoneri ed agevolazioni sulle rette scolastiche; concessione di alloggio pubblico a canone agevolato.

Il limite di accesso può essere derogato qualora siano intervenute situazioni economicamente rilevanti per cause non dipendenti dalla volontà del soggetto.

Nel caso di ricongiungimento familiare, per cui è prevista la dichiarazione relativa alla capacità di mantenimento di colui che si intende ricongiungere, entro un anno dalla dichiarazione, non può essere concesso alcun contributo economico.

Tutti gli elementi economici da valutare al fine della concessione dei contributi dovranno essere dichiarati e/o documentati dal richiedente.

a) **Contributi a carattere temporaneo o continuativo:**

I contributi a carattere temporaneo o continuativo sono finalizzati al mantenimento della persona fragile nel proprio contesto di vita. Vengono erogati in più soluzioni e la durata è strettamente connessa agli obiettivi ed ai tempi previsti dal Progetto Assistenziale Individualizzato.

I contributi continuativi sono rivolti prioritariamente a persone e famiglie in condizione di disagio economico legato ad un reddito insufficiente per il soddisfacimento dei bisogni vitali, per cause non dipendenti dalla propria volontà.

Nel Progetto Assistenziale Individualizzato (di seguito P.A.I.) definito tra utente e Assistente Sociale verrà stabilita tra l'altro, la durata, gli obiettivi dell'intervento e la sua quantificazione mensile entro il tetto massimo previsto pari ad € 180,00 per nucleo monocomponente, ovvero pari a € 180,00 moltiplicato per il valore della scala di equivalenza dell'I.S.E.E. previsto per il numero di componenti il nucleo assistito, al netto delle maggiorazioni, arrotondato alla cifra superiore e fino ad un massimo di € 513,00 mensili.

Esempio:

Fascia di Reddito	
Numero componenti il nucleo familiare	
1 componente	€ 180,00
2 componenti	€ 180,00 x 1,57 = € 282,60
3 componenti	€ 180,00 x 2,04 = € 367,20
4 componenti	€ 180,00 x 2,46 = € 442,80
5 componenti	€ 180,00 x 2,85 = € 513,00

Il contributo annuo massimo erogabile al nucleo è pari a € 3.000,00.

b) Contributi a carattere straordinario “una tantum”

Gli interventi sono finalizzati al superamento di situazioni di emergenza eccezionali, vitali e indifferibili e sono erogati in relazione ad una spesa documentata da sostenere e ritenuta ammissibile nell'ambito del P.A.I.; l'importo massimo non può superare € 1.500,00 l'anno per nucleo.

- Gli importi definiti alla precedente lettera a) potranno essere superati solo per casi particolari ed eccezionali individuati dall'Assistente Sociale e condivisi dal Responsabile del Servizio.
- I contributi possono essere erogati anche sotto forma di buoni servizio o buoni spesa.

c) Contributi a favore degli indigenti di passaggio

In favore di persone di passaggio, prive di reddito, in situazione di estrema urgenza si possono concedere i seguenti interventi:

- servizio mensa o buoni pasto limitatamente ad un pasto;
- acquisto biglietto ferroviario per consentire il rientro presso il luogo di residenza in Italia o verso la sede dell'ambasciata o consolato.

L'intervento può essere erogato, di norma, una sola volta all'anno. Non è richiesta la presentazione dell'I.S.E.E. per l'accesso a tali prestazioni.

d) Contributo per le famiglie affidatarie di minori

Per la definizione della misura del contributo, nel PAI si tiene conto di tutte le possibili forme di servizi ed agevolazioni che il singolo ente erogatore mette a disposizione delle famiglie affidatarie, favorendone la massima fruizione possibile. L'ammontare massimo del contributo è di € 516,00 mensili.

2.1.2 INSERIMENTI SOCIO-TERAPEUTICI

L'inserimento socio-terapeutico viene attivato con le modalità previste dall'art. 26 del Regolamento unico di accesso ai servizi. Si prevede idonea copertura assicurativa e INAIL per i rischi connessi allo svolgimento dell'attività. Si prevede, inoltre, l'erogazione di un incentivo economico che, qualora

previsto nel piano individuale predisposto per ogni soggetto, non può superare l'importo massimo di € 258,00 mensili.

Per i soggetti titolari di indennità di accompagnamento detto incentivo viene stabilito nella misura mensile di € 51,00.

I soggetti che fruiscono di tale inserimento socio-terapeutico saranno tenuti a compilare il modulo per la rilevazione della presenza giornaliera, qualora vengano rilevati importanti periodi di mancata frequenza (es. intera mensilità di assenza) l'incentivo non verrà erogato.

2.2 ATTIVITA' LUDICHE RIABILITATIVE PER DISABILI

Gli interventi ludico riabilitativi per disabili si esplicano come un complesso di attività quali:

- Attività ludico- ricreativa per mezzo del cavallo, interventi finalizzati all'integrazione nel contesto sociale di riferimento.

L'equipe del G.O.M attraverso la formulazione del PARG, definisce il tipo di prestazione da erogare, le modalità, il periodo di intervento e le relative verifiche.

Destinatari: minori (0-18) con disabilità, per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PARG il limite d'età può esteso a giovani adulti: (max 25 anni).

Il servizio viene erogato gratuitamente. E' prevista a carico dei familiari la quota assicurativa da corrispondere direttamente all'erogatore della prestazione ed il trasporto presso il luogo di svolgimento dell'attività.

2.3 ASSISTENZA DOMICILIARE

Il numero delle ore erogate è definito nel PAI, sulla base del bisogno del nucleo e delle risorse disponibili.

Il costo del servizio è fissato in € 20,10 orarie salvo adeguamenti in corso d'anno. Per ottenere un'agevolazione tariffaria è necessario presentare la certificazione di I.S.E.E. ordinario secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2.

Nei casi in cui sia prevista la compresenza di due operatori l'utente è tenuto al pagamento delle ore di servizio effettuate da ciascun operatore. Per il Servizio di Assistenza Domiciliare erogato dalla Azienda USL Toscana Sud Est per conto dei Comuni della Zona e con rimborso da parte degli stessi, la quota di compartecipazione può essere fissata dalle singole Amministrazioni Comunali con proprio atto amministrativo.

2.4 PASTO A DOMICILIO

Il servizio consiste nella fornitura di un pasto veicolato a domicilio dell'assistito.

Il servizio è assicurato per tutti i giorni feriali, per il pasto di mezzogiorno, dal lunedì al sabato, per tutto l'anno con la sola esclusione, quindi, delle domeniche e delle festività infrasettimanali, salvo specifiche condizioni definite dai singoli comuni.

Il pasto viene preparato presso le sedi individuate dai singoli comuni, veicolato con idonei mezzi coibentati e consegnato a domicilio in appositi contenitori termici.

Destinatari:

Anziani ultra sessantacinquenni, adulti fragili, adulti con patologie senili, disabili.

Sistema di compartecipazione al costo del servizio:

Il costo del servizio è diversificato in ogni comune in base ai costi delle convenzioni o appalti in essere. L'utente compartecipa al costo del singolo pasto, sulla base della propria situazione economica definita dall'I.S.E.E. ordinario.

L'Assistente Sociale può, per casi con grave disagio, proporre l'esonero dal pagamento del costo del servizio.

2.5 SERVIZIO LAVANDERIA

Questo servizio, nei Comuni in cui viene effettuato, è concesso in forma gratuita a coloro che hanno un I.S.E.E. ordinario inferiore a € 5.000,00. Nel caso di redditi superiori i richiedenti corrisponderanno una quota forfettaria di € 3,00 per ogni intervento fino ad un massimo di Kg. 5 di biancheria a settimana.

2.6 INTERVENTO SOCIO - EDUCATIVO DOMICILIARE

Il servizio ha come obiettivo quello del miglioramento delle condizioni di vita dei minori all'interno della propria famiglia al fine di agevolare i rapporti con l'ambiente e il proprio tessuto sociale.

Il servizio è rivolto ai minori, anche portatori di handicap di età compresa tra 0 e 18 anni, residenti e appartenenti a famiglie multiproblematiche e/o segnalati dagli organi giudiziari.

Il PAI deve prevedere gli indicatori di risultato e i relativi strumenti di verifica periodica.

La durata del progetto di intervento e le relative modalità operative e tempi di intervento vengono definiti nel PAI. Per l'anno in corso non è prevista quota di compartecipazione al servizio.

2.7 TRASPORTI SOCIALI**Centri di socializzazione per disabili**

Il costo del trasporto, per l'anno 2018, è di € 50,00 mensili. In caso di mancata frequenza per l'intero mese ed in caso di chiusura del Centro, in occasione delle vacanze estive, è prevista la riduzione del 50% della quota .

Centro Diurno per anziani

Per gli utenti che intendono usufruire del servizio di trasporto è previsto un contributo forfettario di €100,00 da corrispondere alla Azienda USL Toscana Sud Est a seguito di fattura emessa dalla stessa Azienda tenendo conto delle seguenti modalità:

- Avvio del servizio nel periodo compreso tra il 1° e il 15 del mese, importo mensile € 100,00
- Avvio del servizio nel periodo compreso tra il 16 e la fine del mese, importo mensile € 50,00
- Termine del servizio nel periodo compreso tra il 1° e il 15 del mese, importo mensile € 50,00
- Termine del servizio nel periodo compreso tra il 16 e la fine del mese, importo mensile € 100,00

Il contributo, come sopra stabilito, dovrà essere corrisposto indipendentemente dagli eventuali giorni di assenza che si potrebbero verificare nel corso del mese; in caso di mancata frequenza il contributo non verrà corrisposto.

.1STRUTTURE RESIDENZIALI

3.1 STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

Ai servizi residenziali si accede a seguito della predisposizione del Progetto Educativo Domiciliare (PEI)

Per i minori residenti nei comuni della SdS Val di Chiana Senese l'importo della retta è a carico della SdS. Se previsto nel PEI la compartecipazione della famiglia al costo della retta giornaliera è pari al 20% dell'I.S.E.E. Ordinario eccedente € 16.000,00 e sino a copertura dell'intero costo del servizio.

3.2 COMUNITA' A DIMENSIONE FAMILIARE GIROTONDO

Per i minori residenti nel territorio della zona Valdichiana l'importo della retta è a carico del bilancio sociale della SdS. Se previsto nel PEI la compartecipazione della famiglia al costo della retta giornaliera è pari al 20% dell'I.S.E.E. ordinario eccedente € 16.000,00 e sino a copertura dell'intero costo del servizio.

Per i minori provenienti da altra zona l'importo giornaliero della retta ammonta a € 91,00 per i minori in regime residenziale e € 50,00 per i minori in regime semiresidenziale.

3.3 INSERIMENTO PERMANENTE O TEMPORANEO PER SOGGETTI AUTOSUFFICIENTI

L'inserimento di cittadini in servizi residenziali avviene secondo il principio della sussidiarietà e deve rappresentare l'unica modalità per assicurare l'adeguata tutela al soggetto. La retta è a carico del cittadino.

In caso di insufficienza di risorse, è tenuto ad informare la SdS preventivamente al ricovero circa la volontà di inserimento in struttura (art 6 L.328/2000) in caso contrario non si determineranno oneri di spesa a carico del Comune di residenza.

L'assistito o chi ne esercita la tutela giuridica, può presentare istanza di contributo integrativo su apposito modulo predisposto dall'Ente, dichiarando tra l'altro, ai sensi del DPR 445/00 il valore dell'I.S.E.E. calcolato laddove possibile in base all'art. 6 del DPCM 159/13 e trasmesso alla SdS secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2. Per il calcolo del contributo effettivo si fa riferimento al valore della quota annua della struttura individuata e dell'I.S.E.E. della persona, nei limiti delle risorse disponibili dell'ente. Qualora il cittadino sia proprietario di immobili si applica quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento unico di accesso ai servizi sociali e sociosanitari della Valdichiana Senese.

4. AREA SOCIO-SANITARIA

I soggetti accedono alle prestazioni del sistema integrato dei servizi attraverso la valutazione professionale del bisogno.

Per gli anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti viene predisposto il Progetto Assistenziale Personalizzato (PAP) dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM).

Per i disabili in gravità viene predisposto il Piano Assistenziale Riabilitativo Globale (PARG) dal Gruppo Operativo Multidimensionale (GOM).

La mancata sottoscrizione del PAP da parte dell'interessato/amministratore di sostegno/tutore comporta la rinuncia alle prestazioni ed interventi individuati come appropriati dall'UVM. E' possibile tuttavia, in caso di rinuncia alle prestazioni ed interventi, far valere sostanziali variazioni della condizione socio-sanitaria intervenute successivamente alla situazione esaminata segnalandole al Punto Insieme e richiedendo nuova valutazione.

4.1 INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA'

4.1.1. ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

Qualora previsto nella programmazione zonale ed in base alle risorse stanziare nel fondo per persone non autosufficienti di età inferiore a 65 anni verranno realizzati interventi di assistenza educativa domiciliare per cittadini fra i 0 ed i 64 anni con handicap psico-fisico o plurimo, accertato ai sensi della L 104/92.

Gli interventi di supporto educativo, formativo e/o assistenziale, svolti da Educatori Professionali, sono rivolti al singolo e/o al piccolo gruppo e sono effettuati sia nell'ambito domestico sia nei luoghi di aggregazione e socializzazione presenti nel contesto sociale domiciliare.

L'equipe del G.O.M attraverso la formulazione del P.A.R.G., definirà il tipo di prestazione da erogare, le modalità, il periodo di intervento e le relative verifiche.

Per l'anno in corso non è prevista quota di compartecipazione al servizio.

4.1.2. ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Costo orario del Servizio di Assistenza Domiciliare per l'anno 2018 è pari ad € 20,10.

Il sistema di compartecipazione al costo del servizio:

La compartecipazione al costo del servizio viene definita in base all'I.S.E.E. determinato ai sensi dell'art. 6 del DPCM 159/2013 e trasmesso alla SdS secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2. La mancata presentazione dell'ISEE da parte dell'utente non preclude l'accesso e la fruizione dei servizi, ma comporta il pagamento dell'intera quota di compartecipazione, pari al costo del servizio.

E' prevista la compartecipazione per coloro che hanno un I.S.E.E. superiore alla **soglia di esenzione (€ 9.000,00)**. La compartecipazione all'intero costo del servizio è prevista per coloro che hanno un I.S.E.E. pari o superiore alla **soglia di non esenzione (€ 29.000,00)**.

Per i cittadini che hanno un I.S.E.E. compreso tra la soglia di esenzione e quella di non esenzione si applica una quota di compartecipazione calcolata come da tabella "A" allegata al presente documento. Per coloro di età compresa da 0-64 anni con handicap in situazione di gravità, la compartecipazione al costo del servizio viene calcolata applicando la percentuale riferita al livello di isogravità 5 (tabella A).

Il mancato pagamento della compartecipazione per almeno due mesi consecutivi comporta la sospensione del servizio di assistenza domiciliare.

Il calcolo della compartecipazione viene fatto al momento della predisposizione del PAP ed è valida per tutta la durata dello stesso .

L'importo complessivo delle compartecipazioni ai costi del/i PAP deve sempre consentire all'assistito il mantenimento della quota di salvaguardia, corrispondente alla soglia di esenzione definita dal presente atto.

Nei casi in cui sia prevista la compresenza di due operatori l'utente è tenuto al pagamento delle ore di servizio effettuate da ciascun operatore.

DISPOSIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE DA REPERIRE NEL FONDO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA (EX L.R. 66/2008)

Nell'ambito del percorso valutativo, al fine di favorire la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio, la UVM può proporre programmi assistenziali per gli anziani riconosciuti con Isogravità fino a 3 impiegando risorse fino ad un massimo corrispondente al livello 4 di Isogravità. In particolare la situazione socio-ambientale e familiare deve presentare una o più delle seguenti condizioni:

- l'assistito vive da solo e/o in una condizione di isolamento ambientale;
- in presenza di una rete familiare inadeguata (punteggio da 0 a 10 dell'indicatore della rete assistenziale) che non garantisce il soddisfacimento dei bisogni di cura e tutelari di cui l'assistito necessita sulla base del P.A.P. e che, se non soddisfatti, lo espongono a grave rischio per la salute;
- l'ambiente di vita, pur in presenza di una potenziale adeguatezza ambientale (punteggio da 6 a 10 delle procedure valutative), presenta caratteristiche che non consentono all'anziano l'utilizzo appropriato dei servizi igienici, dell'ambiente esterno .

Tab. 1: TABELLA NART IN VIGORE ISORISORSE PER LIVELLI DI ISOGRAVITÀ Del. GRT 370 del 23.03.2010

Livello Isogravità	Livello min isorisorse	Livello max isorisorse	ADI al mese livello min isorisorse	ADI al mese livello max isorisorse
1	-	-	-	-
2	-	-	-	-
3	€ 80,00	€ 120,00	5	7
4	€ 170,00	€ 310,00	10	18
5	€ 260,00	€ 450,00	15	26

La Deliberazione della GRT n. 370/2010 assegna gli interventi corrispondenti al livello 1 e 2 alle sole risorse del Fondo Zonale, non attingendo dal FNA.

In caso di anziani non autosufficienti con livello di Isogravità 3-4-5 o di persone disabili (adulti e minori) in condizione di gravità è possibile concedere anche un servizio di assistenza domiciliare finalizzato ad insegnare alla persona che presta assistenza (familiare o care giver privato) le tecniche assistenziali più adeguate per il benessere dell'anziano (movimentazione, postura, vestizione, alimentazione, igiene personale, ecc..) nonché per il corretto utilizzo degli ausili. Tale intervento di specifico "addestramento" del care giver dovrebbe comportare l'acquisizione di una sufficiente competenza e garantire un livello

assistenziale che possa consentire il soddisfacimento dei principali bisogni dell'assistito evitando il ricorso al servizio di assistenza domiciliare in modo continuativo.

Anche questo servizio, che si prefigura al pari di altri servizi domiciliari, deve essere previsto nell'ambito del P.A.P. e può avere una durata non superiore a 15 giorni, prevedendo una intensità assistenziale rapportata al livello di Isogravità dell'utente. La compartecipazione e/o l'esenzione dal costo del servizio segue le modalità previste nelle presenti disposizioni per i servizi di assistenza domiciliare a persone non autosufficienti e a disabili in condizioni di gravità.

4.1.3. ASSEGNAZIONI ECONOMICHE PER IL SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

Qualora previsto nella programmazione zonale e nei limiti delle isorisorse possono essere erogati, dall'UVM, nell'ambito del PAP, benefici economici finalizzati al sostegno della domiciliarità.

Possono usufruire di tale intervento le famiglie che si fanno carico autonomamente della cura di un anziano non autosufficiente. L'intervento è finalizzato a:

1) Sostenere parzialmente la spesa per un'“assistente familiare”, finalizzato all'assistenza della persona non autosufficiente, esterno alla famiglia:

a) L'assistente familiare deve essere regolarmente assunto, con contratto minimo di 24 ore settimanali indicante la *categoria CS o superiori* e regolarmente registrato all'INPS;

b) *L'assistente familiare deve essere un operatore accreditato ai sensi della normativa vigente o tale percorso di accreditamento deve essere quantomeno in corso (come testimoniato dalla consegna della copia avvio procedura di accreditamento);*

c) *l'assistente familiare può inoltre essere fornito anche da una agenzia/cooperativa o similare, che sia stata accreditata ai sensi della normativa vigente.*

Possono essere erogate provvidenze economiche a favore di anziani non autosufficienti con Isogravità da 3 a 5.

L'entità del contributo è definita nella tabella (Allegato **B**) al presente atto sulla base del valore I.S.E.E.

L'I.S.E.E. di riferimento è quello previsto dall'art. 6 del DPCM 159/2013. La mancata presentazione dell'I.S.E.E. da parte dell'utente preclude l'accesso al contributo.

Nel PAP si definisce la durata dell'intervento e si prevedono momenti di verifica e di monitoraggio della qualità dell'assistenza erogata dal care giver professionale.

In conformità con la normativa vigente verrà effettuata la verifica della regolarità delle spese sostenute per l'assistenza. A tal fine il beneficiario è tenuto a produrre il contratto di lavoro e le ricevute dei versamenti degli oneri contributivi, assicurativi e previdenziali *e/o copia della fattura emessa da soggetto accreditato di cui al punto c).*

La concessione del beneficio economico è incompatibile con l'erogazione di interventi di assistenza alla persona, ad eccezione dei LEA, e la frequenza di servizi semiresidenziali. L'importo di eventuali contributi economici erogati per il medesimo periodo e con le stesse finalità assistenziali verrà detratto dal calcolo del contributo erogato mensilmente.

L'UVM può disporre la sospensione o la revoca del beneficio economico a seguito della verifica di inadempienze, negligenze, irregolarità nell'attuazione del rapporto di lavoro, ovvero nell'assolvimento delle attività assistenziali previste nel PAP.

L'erogazione viene inoltre sospesa per il periodo di ricovero temporaneo in struttura residenziale o per ricovero ospedaliero del beneficiario se di durata superiore a 15 giorni. Viene infine revocata in caso di suo ricovero definitivo in struttura residenziale. La mancata comunicazione da parte dell'assistito o suo familiare di eventi sospensivi comporta la revoca del beneficio.

L'intervento erogato può essere modificato o sospeso sia per variazione della situazione socio-familiare ed economica che per il variare del trend della domanda sociale in relazione alle risorse.

2) Sostenere le funzioni assistenziali della famiglia è una forma di incentivazione economica finalizzata a garantire a soggetti anziani non autosufficienti la permanenza nel nucleo familiare o nell'ambiente di appartenenza, evitando il ricovero in strutture residenziali, attraverso l'assistenza prestata da un "care giver" familiare (di fatto o di diritto).

Accedono all'assegno soggetti *con gravi forme di demenza senile* assistiti a domicilio da un care giver familiare idoneo a prestare appropriata assistenza.

L'idoneità del care giver viene valutata dall'UVM sulla base della effettiva convivenza con l'assistito, dell'attività lavorativa e delle condizioni di salute, in relazione al piano delle attività assistenziale previsto nel PAP. La durata dell'intervento viene definita nel PAP.

L'UVM provvede al monitoraggio ed alla verifica del progetto assistenziale, direttamente o tramite l'individuazione di operatore/i territoriali, fornendo supporto all'anziano e/o ai familiari per quanto attiene alle problematiche connesse alla gestione delle attività di cura svolte in ambito domiciliare. Allo scopo di consentire al care giver familiare di godere di periodi di riposo e ferie, l'incentivazione economica è compatibile, ove previsto nel PAP, con il ricovero di sollievo programmato in RSA convenzionata, per la durata massima di 30 giorni nell'anno, anche non continuativi.

L'entità del contributo è definita nella tabella **B** allegata al presente atto sulla base del valore ISEE. L'ISEE di riferimento è quello previsto dall'art. 6 del DPCM 159/2013. La mancata presentazione dell'ISEE, secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2., da parte dell'utente preclude l'accesso al contributo.

L'assegno viene sospeso per il periodo di ricovero ospedaliero del beneficiario se di durata superiore a 15 giorni. Viene infine revocata in caso di suo ricovero definitivo in struttura residenziale convenzionata. La mancata comunicazione da parte dell'assistito o suo familiare di eventi sospensivi comporta la revoca del beneficio.

L'importo di eventuali contributi economici erogati per il medesimo periodo e con le stesse finalità assistenziali verrà detratto dal calcolo del contributo erogato mensilmente.

L'UVM può disporre la sospensione o la revoca delle misure di sostegno a seguito della verifica di inadempienze da parte della famiglia o dell'anziano nell'assolvere agli adempimenti previsti nei progetti, compresa la tempestiva comunicazione di ogni variazione transitoria o definitiva che riguardi la sospensione o l'interruzione dell'assistenza all'anziano. L'erogazione dei contributi viene sospesa o revocata – previa contestazione scritta ed assegnazione di un termine per la fornitura di giustificazioni - in caso di mancato rispetto degli adempimenti previsti dal P.A.P. e dal presente atto.

L'intervento erogato può essere modificato o sospeso sia per variazione della situazione socio-familiare ed economica che per il variare del trend della domanda sociale in relazione alle risorse.

4.2 CENTRO DIURNO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI IN CONDIZIONI DI GRAVITÀ

Il servizio centro diurno, per anziani non autosufficienti e disabili in condizione di gravità, assicura attività assistenziali dirette a gruppi di persone dalle ore 8,00 alle ore 18,00 dal lunedì al sabato escluso i giorni festivi.

Strutture semi residenziali	Quota sociale giornaliera 2018
Centro Diurno Sinalunga	€ 25,00
Centro Diurno Lecci Chiusi	€ 22,50

Il sistema di compartecipazione al costo del servizio:

La compartecipazione al costo della quota sociale giornaliera viene definita in base all'I.S.E.E. definito all'art. 6 del DPCM 159/2013.

La mancata presentazione dell'I.S.E.E. da parte dell'utente, secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2., non preclude l'accesso e la fruizione dei servizi, ma comporta il pagamento dell'intera quota di compartecipazione, pari alla quota sociale del servizio stesso. La compartecipazione all'intero costo del servizio è prevista per coloro che hanno un I.S.E.E. pari o superiore alla soglia di non esenzione.

Per gli utenti che hanno un I.S.E.E. compreso tra la soglia di esenzione (€ 9.000,00) e quella di non esenzione (€ 29.000,00) si applica una quota di compartecipazione calcolata come da allegato "C" al presente documento.

L'importo complessivo delle compartecipazioni ai costi del/i PAP deve sempre consentire all'assistito il mantenimento della quota di salvaguardia, corrispondente alla soglia di esenzione definita dal presente atto.

4.3 CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE PER DISABILI IN CONDIZIONI DI GRAVITÀ

Il servizio viene erogato per sei giorni settimanali, per otto ore giornaliere per undici mesi l'anno.

L'equipe del G.O.M attraverso la formulazione del P.A.R.G., definisce il tipo di prestazione da erogare, le modalità, il periodo di intervento e le relative verifiche.

Destinatari: cittadini fra i 18 ed i 64 anni con handicap psico-fisico o plurimo, di norma con connotazione di gravità, accertato ai sensi della L 104/92 che abbiano assolto l'obbligo scolastico e le cui gravi disabilità rendano impraticabili i percorsi alternativi (scolastici, formativi e lavorativi).

Per la frequenza del Centro di socializzazione è prevista la corresponsione di una quota mensile pari ad € 77,00.

Assenze ingiustificate superiori a 45 gg nell'anno solare comportano la dimissione dal Centro.

E' previsto il pagamento della tariffa mensile del servizio per coloro che hanno un I.S.E.E., calcolato ai sensi dell'art. 6 del DPCM 159/2013 pari o superiore alla soglia di non esenzione (€ 29.000,00).

In caso di chiusura del centro in occasione delle vacanze estive, 15 gg, verrà applicata una riduzione del 50% della tariffa mensile.

La mancata presentazione dell'I.S.E.E. da parte dell'utente, secondo le modalità di cui al paragrafo 1.2., non preclude l'accesso e la fruizione dei servizi ma comporta il pagamento dell'intera tariffa mensile.

4.4 SERVIZI RESIDENZIALI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITÀ

Il servizio può essere programmato per il sostegno alla domiciliarità, per sollievo o urgenze.

Nel caso di ricovero di sollievo la durata non può essere superiore a 60 giorni complessivi annui.

Nel caso di ricovero di urgenza la durata non può essere superiore a 2 mesi prorogabili di ulteriori 2 mesi.

Compartecipazione nei ricoveri temporanei per anziani non autosufficienti e disabili gravi

In caso di richiesta di contributo ad integrazione retta, vista la peculiarità dell'intervento e i tempi necessari per l'ottenimento dell'I.S.E.E., la persona viene ammessa con un compartecipazione forfettaria giornaliera stabilita nella seguente misura: minimo INPS/ 365 giorni.

Al momento del calcolo della compartecipazione definitiva, effettuato sull'ammontare dell'I.S.E.E. previsto dalla normativa vigente per la domiciliarità diviso i giorni dell'anno, si procede al conguaglio della minore o maggiore compartecipazione da versare o rimborsare.

4.5 RICOVERI PERMANENTI DI ANZIANI O ADULTI DISABILI IN STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

QUOTA SOCIALE

La Società della Salute Valdichiana Senese individua in € 52,50 la quota sociale massima di riferimento su cui calcolare la compartecipazione a carico dei Comuni del contributo integrativo.

PROCEDURA DI ACCESSO ALLE STRUTTURE RESIDENZIALI

In presenza di non autosufficienza e di condizioni di inadeguatezza ambientale e familiare il PAP può prevedere come appropriato un ricovero in RSA a titolo definitivo tramite concessione di un titolo d'acquisto.

Qualora il titolo di acquisto non sia immediatamente disponibile la persona viene collocata in lista di attesa.

L'assistito o suo delegato, al momento della comunicazione del diritto al titolo d'acquisto viene convocato telefonicamente dalla SdS e si dovrà presentare o delegare altra persona entro 24 ore per ricevere il titolo stesso. La data della chiamata verrà registrata in apposita modulistica e dalla stessa data decorreranno i 10 gg. previsti dalla legge regionale per la scelta della struttura.

L' U.F. Presidi Socio Sanitari deve ricevere in forma scritta (pec, fax, mail..) dall'assistito o suo delegato o dal legale rappresentante l'indicazione della struttura prescelta entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione. L' U.F. Presidi Socio Sanitari autorizza l'ospitalità entro 2 giorni lavorativi. L'ingresso deve avvenire entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione relativa alla avvenuta autorizzazione.

L'ammissione nella RSA è confermata dall'invio all'assistito o al suo rappresentante legale e alla struttura di un'impegnativa che riporta il corrispettivo sociale e sanitario del titolo d'acquisto, unitamente al PAP.

Entro 1 giorno lavorativo dall'inserimento la RSA deve confermare l'avvenuta ammissione all'UVM e alla SdS.

Nell'ipotesi in cui la procedura di ammissione in RSA, prevista dal contratto tra le parti interessate, non sia conclusa nei tempi ivi previsti per inadempienza dell'assistito, lo stesso è da considerarsi rinunciatario.

In caso di ricovero ospedaliero la concessione del titolo d'acquisto può essere differita al momento delle dimissioni, previa presentazione di certificazione del ricovero.

Solo nel caso in cui l'assistito non sia in grado di accedere al portale e operare la scelta (anziani soli privi di familiari o amministratore di sostegno), l'U.F. Presidi Socio Sanitari procederà agli inserimenti garantendo trasparenza nei meccanismi di scelta.

L'assistito o il suo legale rappresentante può richiedere la mobilità del titolo di acquisto, qualora si manifestino condizioni familiari, economiche, ambientali o sanitarie tali da non consentire la permanenza nella struttura. La mobilità è accolta con provvedimento motivato dell'U.F. Presidi Socio Sanitari e l'assistito è nuovamente inserito nel percorso di libera scelta.

COMPARTECIPAZIONE NEI RICOVERI PERMANENTI PER ANZIANI

L'anziano partecipa, salvo diversa e motivata valutazione, alla quota sociale della struttura con una quota fissa giornaliera stabilita in € 15,00, ed una quota variabile determinata sulla base dell'ISEE socio sanitario residenziale/365 giorni.

Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento unico di accesso ai servizi sociali e socio-sanitari della Valdichiana Senese, nel caso in cui le risorse economiche dell'anziano non siano sufficienti a coprire l'intera quota sociale, l'assistito o chi ne esercita la tutela giuridica, presenta istanza di contributo integrativo alla Società della Salute, su apposito modulo predisposto dall'ente, dichiarando tra l'altro, ai sensi del DPR 445/00, il valore dell'ISEE per prestazioni socio sanitarie residenziali per maggiorenni.

Qualora per ragioni di urgenza la persona assistita non avesse la possibilità di presentare le dichiarazioni necessarie per il calcolo dell'intervento economico integrativo comunale, prima dell'inserimento presso la struttura, la Società della Salute può riconoscere un intervento economico a carico del comune pari al valore della quota sociale della struttura ospitante per un periodo massimo di 60 giorni, trascorsi i quali, in assenza delle suddette dichiarazioni, l'intera quota sociale viene considerata a carico della persona assistita. L'intervento si configura come anticipazione che la persona assistita è tenuta a rimborsare una volta determinata la quota sociale posta a suo carico.

Quanto sopra vale anche qualora debba essere nominato un amministratore di sostegno che intervenga in rappresentanza dell'anziano, in fase successiva al ricovero in struttura, il quale dovrà presentare l'istanza di contributo integrativo su apposito modulo predisposto dall'Ente.

La validità delle richieste di beneficio è per anno solare, pertanto ha scadenza al 31 dicembre di ogni anno. Nel mese di gennaio, e comunque entro e non oltre il 31 Marzo, l'utente interessato a proseguire la fruizione del servizio a condizioni agevolate, o chi ne esercita la tutela giuridica, deve presentare nuovamente la richiesta di contributo integrativo comunale alla Società della Salute, allegando il nuovo ISEE socio sanitario residenziale. In assenza di presentazione entro il 31 Marzo di nuova richiesta corredata da ISEE valido per il nuovo anno solare, il servizio verrà erogato senza applicare le agevolazioni concesse per l'anno precedente, pertanto applicando la quota sociale intera per l'intero anno solare.

Nel caso in cui, successivamente alla data del 31 Marzo, venga presentata una richiesta di agevolazione o la richiesta già presentata venga integrata con l'ISEE socio sanitario residenziale tardivamente presentato, la richiesta verrà autorizzata con vigenza dalla data di presentazione della documentazione completa ovvero dalla data di presentazione dell'ISEE socio sanitario residenziale. Pertanto per il periodo dal 1 gennaio alla data di presentazione dell'ISEE, verrà applicata una quota pari all'intera quota sociale del servizio richiesto.

Nel caso in cui la richiesta di rinnovo di agevolazione venga presentata entro il 31 Marzo, allegando una attestazione ISEE socio sanitario residenziale tale da determinare variazioni in aumento o diminuzione della compartecipazione dovuta dall'amministrazione, verranno effettuati i necessari conguagli, sia a favore del cittadino, sia a favore dell'amministrazione comunale, per tutto l'anno solare. Qualora il cittadino sia proprietario di immobili si applica quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento unico di accesso ai servizi sociali e sociosanitari della Valdichiana Senese.

4.6 CRITERI GENERALI DI PRIORITÀ E PRECEDENZA PER LA FORMULAZIONE DELLE LISTE D'ATTESA PER INSERIMENTI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI

Nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a dare immediata risposta ai P.A.P. viene predisposta una graduatoria sulla base dei seguenti criteri di priorità e precedenza:

- la graduatoria è redatta in ordine crescente (dal punteggio più basso a quello più alto) tenendo conto dei punteggi attribuiti dall'UVM alla rete assistenziale, situazione economica di base e condizione abitativa previsti dalla scheda sociale adottata a livello regionale.
- a parità di punteggio sociale precede chi ha livello di Isogravità maggiore; a parità di Isogravità precede chi ha I.S.E.E. più basso e seguono coloro che non presentano I.S.E.E., che vengono ordinati secondo la data di segnalazione del bisogno (dalla più vecchia alla più recente) e, in subordine, in base alla data di nascita (dal più vecchio al più giovane).
- In caso di necessità di ricovero di persone con certificazione di handicap grave, nel cui PARG sia prescritto l'immediato ingresso in RSA urgente in virtù dell'assenza di alternative assistenziali, questi hanno priorità di accesso rispetto all'eventuale lista dei soggetti in attesa della disponibilità di titoli di acquisto.

ALLEGATO A

COMPARTECIPAZIONE ADI			
<i>Fasce ISEE</i>	<i>Isogravità</i>	<i>Costo orario</i>	<i>%</i>
0-9000	3		0%
	4		0%
	5		0%
9001-13000	3		30%
	4		25%
	5		20%
13001-17000	3		45%
	4		40%
	5		35%
17001-21000	3		60%
	4		55%
	5		50%
21001-25000	3		75%
	4		70%
	5		65%
25001-29000	3		90%
	4		85%
	5		80%
29001 e oltre	tutte	€ 20,10	100,00%

COMPARTECIPAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE
INTEGRATA ALLEGATO B
ASSEGNO DI CURA

<i>Fasce ISEE</i>	Assegno di cura <i>Isogravità</i>	all. B <i>IMPORTO</i>	<i>NUOVI IMPORTI</i>
0-9000	3	€ 120,00	€ 320,00
	4	€ 310,00	€ 480,00
	5	€ 450,00	€ 620,00
9001-13000	3	€ 108,00	€ 296,00
	4	€ 279,00	€ 442,00
	5	€ 405,00	€ 572,00
13001-17000	3	€ 96,00	€ 272,00
	4	€ 248,00	€ 404,00
	5	€ 360,00	€ 524,00
17001-21000	3	€ 84,00	€ 248,00
	4	€ 217,00	€ 366,00
	5	€ 315,00	€ 476,00
21001-25000	3	€ 72,00	€ 224,00
	4	€ 186,00	€ 328,00
	5	€ 270,00	€ 428,00
25001-29000	3	€ 60,00	€ 200,00
	4	€ 155,00	€ 290,00
	5	€ 225,00	€ 380,00
29001 e oltre	tutte	€ 0,00	€ 0,00

ALLEGATO C
COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO

COMPARTICIPAZIONE CENTRO DIURNO			
Fasce ISEE	%	<i>Quota a carico del cittadino C.D. Sinalunga</i>	<i>Quota a carico del cittadino C.D. CHIUSI</i>
0-9000	0	€ 0,00	€ 0,00
9001-13000	20	€ 5,00	€ 4,50
13001-17000	35	€ 8,75	€ 7,90
17001-21000	50	€ 12,50	€ 11,25
21001-25000	65	€ 16,25	€ 13,50
25001-29000	80	€ 20,00	€ 18,00
29001 e oltre	100	€ 25,00	€ 22,50

ALLEGATO D

MODELLI DI DOMANDA DI ACCESSO ALLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIALI E RELAZIONE ASSISTENTE SOCIALE

Al Sindaco del Comune di _____

Al Direttore Società della Salute - Montepulciano

DOMANDA DI ACCESSO ALLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIALI

Dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00

Io sottoscritt _____ nat_ a _____
il _____ e residente a _____ in Via _____ N _____
cod. fisc. _____ tel. _____ Cell. _____

CHIEDE

Per sé

Per _____ (rapporto di parentela)

Cognome e nome _____ nat_ a _____
il _____ e residente a _____ in Via _____ N _____
cod. _____ fisc. _____ tel. _____
_____ Cell. _____

L'ACCESSO al servizio/prestazione

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Assistenza domiciliare | <input type="checkbox"/> Inserimento socioterapeutico |
| <input type="checkbox"/> Pasto a domicilio | <input type="checkbox"/> Sostegno economico |
| <input type="checkbox"/> Lavanderia e stireria | <input type="checkbox"/> Centro Diurno |
| <input type="checkbox"/> Contributo economico ad
integrazione retta di ricovero | <input type="checkbox"/> Centro di socializzazione |
| <input type="checkbox"/> Altro _____ | <input type="checkbox"/> Inserimento R.S.A. |

E a tal fine **DICHIARO** (con riferimento al soggetto da assistere)

- il valore ISEE € _____ valido sino al _____

la disponibilità dei seguenti redditi annui esenti ai fini IRPEF dei componenti il nucleo familiare:

- Composizione nucleo familiare:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RELAZIONE DI PARENTELA

- che tutte le informazioni riportate nel presente modulo corrispondono a verità e che non sono stati omessi dati rilevanti

- che in applicazione dell'art. 76 del DPR 445/00 sono stato avvertito e sono consapevole della responsabilità penale cui vado incontro in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza da benefici ottenuti in virtù di esse. Mi impegno inoltre a comunicare ogni variazione alle situazioni che sono state determinanti per la concessione del beneficio

- che sono consapevole che potranno essere effettuati controlli diretti ad accertare la veridicità dei dati forniti

▪ di allegare alla domanda la seguente documentazione:

1. attestazione I.S.E.E. rilasciata in conformità del DPCM n. 159/2013 e smi

2. _____

3. _____

2. _____

**informativa ai sensi della legge in materia di protezione dei dati personali
(Decreto Lgs. n. 196/2003)**

I dati forniti verranno trattati dall'amministrazione del servizio, anche in forma digitale, nella misura necessaria al raggiungimento dei fini istituzionali e comunque nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs.196/2003. La comunicazione e la diffusione dei dati avverrà sulla base di norme di legge o di regolamento o, comunque, per l'esercizio di attività istituzionali. L'interessato ha il diritto di conoscere, cancellare, rettificare, integrare, opporsi al trattamento dei dati personali, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003. Titolare dei dati è la Società della Salute Valdichiana Senese

Informativa sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte

La responsabilità della veridicità delle dichiarazioni riportate è esclusivamente del richiedente che le ha sottoscritte e che, in caso di falsa dichiarazione, può essere perseguito penalmente (art. 76 del D.P.R. 445/2000). La Società della Salute Valdichiana Senese è tenuta a procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, richiedendo all'interessato di produrre la documentazione atta a comprovare la veridicità di quanto dichiarato, anche al fine della correzione di errori materiali o di modesta entità. Nel caso in cui gli stati, i fatti e le qualità personali dichiarate siano certificabili o attestabili da parte di un altro soggetto pubblico, l'amministrazione potrà richiedere direttamente la necessaria documentazione al soggetto competente. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Data _____

Firma (per la domanda, l'autocertificazione e l'informativa sulla privacy) in qualità di :

- diretto interessato
- tutore
- esercente la potestà genitoriale

- la sottoscrizione, ai sensi degli artt. 21 e 38 del DPR 445/00, è stata apposta in presenza del funzionario addetto al competente ufficio.
- L'autenticità della sottoscrizione del richiedente, ai sensi degli artt. 21 e 38 del DPR 445/00, è dimostrata dall'allegata fotocopia di un valido documento di riconoscimento

data _____

Il Funzionario responsabile

RELAZIONE ASSISTENTE SOCIALE

PROPOSTA:

DATA

ASSISTENTE SOCIALE
